

La Bergamo 59 cambia l'abito

«Le prossime divise gialloblù»

Atletica: annuncio alla festa di fine anno. «Ma speriamo non cambino i risultati»
Va in archivio una stagione apprezzabile. Le società satelliti salgono da 12 a 15

LUCA PERSICO

Abitudinari sì, scontati no. Non è una novità la festa sociale dell'Atletica Bergamo 59 Creberg, che mai come quest'anno ha regalato sorprese e notizie.

Tante (buone) notizie

La prima, all'interno del Palaindoor di via Gleno, l'ha data l'assessore allo Sport del Comune di Bergamo, Danilo Minuti: «Entro l'estate del 2014 lavoreremo al tartan della pista del campo Putti, diventerà un centro d'élite nazionale a tutto tondo». La seconda, facendo staffetta di microfono, è giunta da Ruggero Pizzigalli, direttore di Orio Center: «Non so ancora il come, ma correremo al vostro fianco. Per ora eccovi il nostro contributo di duemila euro da destinare agli alluvionati della Sardegna». L'ultima, l'ha fornita Paolo Marabini, cerimoniere della mattinata, al momento della presentazione delle divise della prossima stagione: «Saranno gialloblù, uno stacco dalla tradizione, ma speriamo che i risultati siano quelli di sempre».

«Dodicimila volte grazie»

Ieri, di fronte al commissario tecnico Massimo Magnani (accompagnato dal ct per la ricerca, Nicola Silvaggi) il sodalizio cit-



Foto di gruppo con l'«assegnone» da 15 mila euro vinto dall'Atletica Bergamo al concorso «Kinder 1clickdonation»

tadino ha archiviato un 2013 del tutto apprezzabile sul fronte agonistico e non solo. È stata l'occasione per celebrare ufficialmente il recente successo nel concorso «Kinder 1clickdonation», con consegna del simbolico maxi assegnone (frutto di 12.078 click) valso 15 mila euro in fornitura di materiale sportivo: «Tanti sono i grazie che dobbiamo dire a chi ci ha sostenuto - le parole del presi-

dente Achille Ventura (in sala c'era anche il presidente onorario Dany Eynard) - Ci aiuteranno in futuro».

Oberti, il campione-operaio

L'anno che va a chiudersi, sul piano dei risultati, sarà ricordato, fra gli altri motivi, anche per il campione-operaio Michele Oberti (titolo assoluto ed esordio in azzurro facendo attività per hobby), per le sei finali di

serie A dei campionati di società su pista e per i tanti risultati ottenuti a livello giovanile sia in campo nazionale sia internazionale.

Palcoscenici che conoscono molto bene gli undici «big» che, sotto la divisa dei corpi militari, vestono quella della Bergamo 59, fra cui il pioniere Andrea Bettinelli: «L'idea del tunnel nacque grazie a lui nel 2002 - le parole di Dante Acerbis, nume-

ro uno della Fidal provinciale - Ora possiamo dire con orgoglio di essere nel futuro».

Altre tre società satellite

E il futuro sono 63 nuovi atleti che entrano a far parte del club e le società satellite, che salgono da 12 a 15: da ieri ne fanno ufficialmente parte anche Us Rogno, Sporting Club Alzano e Atl. La Torre. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel Trevigiano Teocchi chiude il discorso maglia rosa

Ciclocross

Con la strepitosa vittoria ottenuta iera a Fanzolo di Veduggio (Treviso) Chiara Teocchi (Tx Active-Bianchi) ha chiuso il conto con le avversarie conquistando, con una tappa ancora da disputare, il Giro d'Italia delle junior. La 17enne di Sorisole ha vinto ben cinque delle sei tappe sin qui disputate, a cui aggiunge un secondo posto: un dominio assoluto.

A Fanzolo si è lasciata alle spalle l'avversaria più temibile, la brianzola Rebecca Gariboldi (Lissone), mettendo il sigillo alla gara assicurandosi definitivamente la maglia rosa. Le donne open hanno avuto in Eva Lechner (Colnago-Esercito) la protagonista, e l'affermazione non ha di certo sorpreso. Per il secondo posto hanno lottato l'orbica Nicoletta Bresciani (Scott Racing) ed Elena Valentini (Selle Italia-Guerciotti): alla giovane di Sforzatica di Dalmine è toccato il bronzo. Dopo la vittoria nel Trofeo Piemonte-Lombardia si è presentata al via anche l'allieva Katia Moro (Tx Active-Bianchi), che ha dovuto fronteggiare avversarie con maggiore esperienza; ciò nonostante si è fatta onore, piazzandosi sesta (gara vinta dalla solita Sara Casasola). Un balzo importante in classifica generale quello dello junior Giorgio Rossi, che fa pure parte del team diretto da Andrea Ferrero: si è piazzato terzo (successo a Manuele Todaro), ma ha rosciato punti al leader della classifica Moreno Pellizzon, giunto quarto, per cui si giocheranno la maglia rosa a Paterno (Potenza) il 29 dicembre. Elia Pedrali (Sc Cene) si è piazzato 11°. ■

Renato Fossani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europei in vasca corta riecco la «divina» Pellegrini oro nei 200



Federica Pellegrini, 25 anni, festeggia l'oro nei 200 stile FOTO ANSA

Nuoto

Riecco il passo della «divina». Autorevole. Impetuoso. Segna la strada dell'Italia che conquista la prima medaglia d'oro agli Europei di nuoto in vasca corta di Herning, in Danimarca, che si sono chiusi ieri.

Federica Pellegrini vince i 200 stile libero in 1'52"80 precedendo la francese Charlotte Bonnet, che si conferma d'argento in 1'53"26, e la russa Veronika Popova, bronzo in 1'53"62 dopo essere stata per metà gara sotto al record del mondo.

Senza mezze misure. La pri-

matista mondiale sa salire solo sul gradino più alto del podio nei 200 stile libero dei continentali indoor, come nel 2005, 2008 e 2009. «Sono sorpresa perché non pensavo di scendere sotto all'1'53" e sono contenta perché era dal 2009 che non vincevo la gara agli Europei in vasca corta. La tappa principale del 2014 resta comunque l'Europeo di Berlino: da gennaio cominceremo gli allenamenti tosti».

Per Federica Pellegrini si tratta della quarta miglior prestazione italiana, la migliore col costume in tessuto, ben al di

sotto dell'1'54"51 che aveva nuotato il 20 aprile scorso.

Per l'Italia anche due bronzi

Ma la medaglia di Federica non è l'unica azzurra di ieri: gran colpo di Stefano Mauro Pizzamiglio, bronzo nei 100 misti in 52"81, preceduto dai russi Morozov (51"20) e Fesikov (52"23). Pizzamiglio, già argento con la 4x50 mista, chiude un campionato che ne evidenzia il continuo progresso con il quarto posto in ex aequo nella finale dei 50 dorso con Niccolò Bonacchi.

Bronzo anche per Filippo Magnini nei 200 stile libero maschili alle spalle dei russi Daniil Izotov in 1'41"70 e Nikita Lobintsev in 1'42"33, Filippo Magnini non si lascia pregare e conquista la medaglia di bronzo in 1'43"34 in ex aequo con l'ungherese Dominik Kozma. Il 31enne pesarese, che ha vinto la distanza dal 2004 al 2007, torna sul podio dopo l'argento nel 2011 e precede Andrea Mitchell D'Arrigo, che dopo il personale delle batterie in 1'44"83 segna l'ottavo tempo in 1'44"60.

Un ulteriore momento di crescita per il 18enne romano di Castel Gandolfo che studia e si allena in Florida con i Gators di Gainesville del coach Gregg Troy e che giovedì ha conquistato il bronzo nei 400 stile libero in 3'40"54 diventando il terzo performer italiano con costume in tessuto alle spalle dei «gemelli» Massimiliano Rosolino & Emiliano Brembilla. ■

IN BREVE

SCI NORDICO Pellegrino sesto nella sprint a Davos

Buon risultato per l'Italia nella sprint di Davos a tecnica libera che ha chiuso la due giorni di gare in Svizzera. Il valdostano Federico Pellegrino si è classificato sesto nella finale vinta dal norvegese Anders Gloersen sul finlandese Martti Jylhae e il russo Sergei Ustyugov. A punti finisce anche Enrico Nizzi, venticinquenne. In campo femminile consueto show della norvegese Marit Bjørgen, ampiamente davanti all'americana Kikkan Randall e alla tedesca Denise Herrmann. Fuori nei quarti di finale le azzurre Gaia Vuerich e Greta Laurent.

VERTICAL WORD CIRCUIT Bonacina sesta a Hong Kong

Ancora un brillante risultato per Cristina Bonacina, nel circuito «Vertical Word Circuit», le scalate dei grattacieli più alti al mondo: a Hong Kong si è classificata sesta. In gara anche il marito Dario Fracassi, che si è piazzato all'ottavo posto. Gli oltre mille atleti, provenienti da 30 nazioni, si sono sfidati sui 2.120 gradini dell'Icc, il secondo grattacielo asiatico.

ATLETICA Bolt non farà i 400 Ma batte un autobus

Usain Bolt non correrà i 400 metri ai Giochi di Rio del 2016. È stato lo stesso giamaicano ad affermarlo, a margine di un'esibizione a Buenos Aires, nel corso della quale ha gareggiato (e vinto) sui 100 metri contro un autobus, lungo l'avenida 9 luglio. «I 400 sono molto impegnativi e richiedono tanto allenamento».

RALLY Kubica trionfa a Sperluga

L'ex pilota di Formula 1 Robert Kubica ha dominato il Rally Ronde di Sperluga al volante di una Peugeot 207 S2000.

PUGILATO Brahmer e Maidana vincono il mondiale

Il tedesco Jurgen Brahmer ha conquistato il titolo Wba dei mediomassimi battendo ai punti l'americano Marcus Oliveira a Neubrandenburg. L'argentino Marcos Maidana ha conquistato invece la cintura Wba dei pesi welter strappandola all'americano Adrien Broner a San Antonio.

Ciclopista Successi di Consonni e Fidanza

Con le esordienti Chiara Consonni e Martina Fidanza, l'Eurotarget Still Bike di Giovanni Fidanza ha lasciato il segno anche sulla riunione su pista al Velodromo di Montichiari a cui hanno partecipato atleti della Lombardia, del Veneto e del Trentino Alto Adige.

In evidenza anche la Valcar-Pbm di Bottanuco con l'allieva Miriam Vece. In campo maschile secondi posti di Lorenzo Salvetti (Gieffe Fulgor Seriate), Lorenzo Davini (Albano), il terzo di Andrea Berzi (Bolgare) e buona prestazione di Riccardo Gallasio (Barblanco-Endi caffè), quinto.

Tra le esordienti hanno dunque fatto il pieno Chiara Consonni (a bersaglio nella corsa a punti) e Martina Fidanza (nell'eliminazione). La somma dei punti ha premiato la Consonni che si è aggiudicata l'omnium davanti alla Fidanza. In vetta alla classifica dell'omnium allieva si è collocata Elena Bissolati (Pianeta Rosa) vincitrice di entrambe le prove sulla Vece. Nella classifica finale dell'omnium esordienti secondi posti per Salvinie Davini sempre nella mischia con Berzi. Imerio Cima (Feralpi) ha dominato l'omnium allievi, Diego Bosini (Cremonese) e Filippo Pastorelli (Feralpi) quello degli esordienti. ■

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA